



**BOLOGNA 2050
PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO**

A large, red, cloud-like shape with three yellow triangles pointing towards the center, serving as a background for the main title.

Il manifesto del terzo Piano Strategico Metropolitano

A thick yellow diagonal bar spanning the width of the page.

La sintesi

Premessa

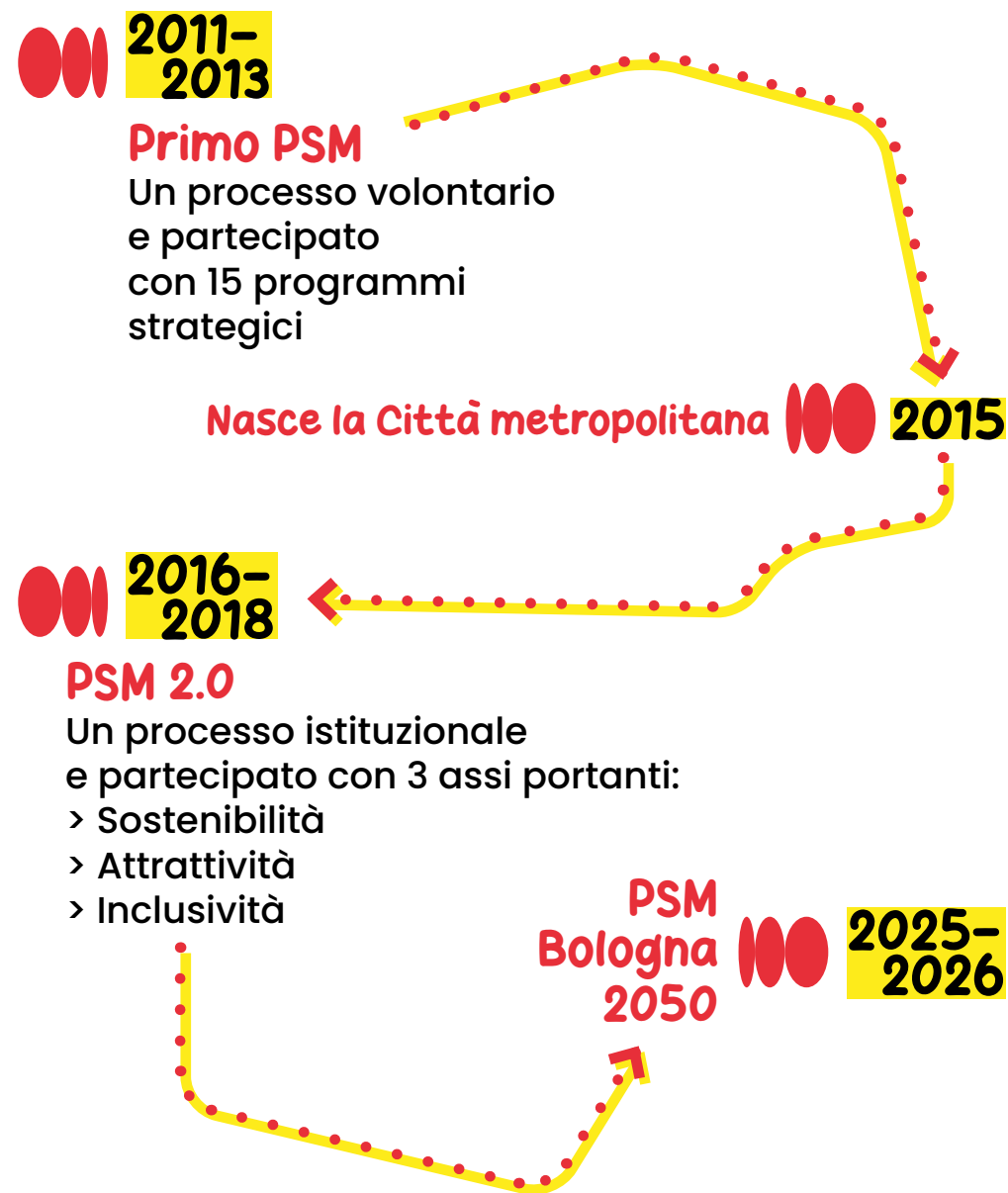
In un contesto in continua evoluzione, il **terzo Piano Strategico Metropolitano** si propone di rispondere alle esigenze di sviluppo, cercando di armonizzare gli interessi di tutta l'area metropolitana.

Grazie al **coinvolgimento attivo dei territori e degli attori locali**, il nuovo PSM punta a consolidare un modello di crescita sostenibile, mirando a rendere l'area metropolitana di Bologna un territorio sempre più ambizioso, inclusivo e resiliente.

Inoltre, la redazione del Piano si intreccia con la sottoscrizione del **"Patto per l'Emilia Romagna - insieme con cura"**, con l'intento di tendere verso strategie coerenti per il futuro non solo del territorio metropolitano, ma anche regionale.

Il terzo Piano Strategico Metropolitano è, dunque, un racconto vivo, scritto a più mani con la comunità: cittadine e cittadini, imprese, istituzioni, università, associazioni, insieme per decidere dove andare, quali passi fare e come restare fedeli all'**identità di una Bologna metropolitana in evoluzione**.

La pianificazione strategica a Bologna



La visione

Bologna metropolitana è una città che si muove: accoglie, cambia, si prende cura.

Si propone di essere una **comunità dinamica**, che si adopera per far crescere **persone informate e consapevoli**, e si impegna a rafforzare il proprio **fondamento democratico**: un luogo vivo, dove la città metropolitana diventa spazio di partecipazione, responsabilità condivisa e giustizia.

L'area metropolitana intende evolversi valorizzando la conoscenza, la creatività e le competenze dei cittadini e delle cittadine, e il diritto all'abitare. Mira a trasformare con ambizione la ricchezza dei suoi territori in opportunità per tutti.

Aperta e attrattiva, Bologna metropolitana saprà accelerare quando serve per **cogliere le opportunità**, e rallentare quando occorre **ascoltare**, coltivando un equilibrio tra crescita, coesione e cura, **senza lasciare indietro nessuno**.

La metodologia

Il terzo PSM, in continuità con il lavoro partecipativo degli anni precedenti e in stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, si inserisce nella visione di una **Città metropolitana come federazione di Comuni e Unioni**, nonché **interlocutrice istituzionale delle realtà economiche e sociali**.

Il PSM sarà articolato in **10 Missioni**: ogni Missione avrà un **tavolo di lavoro**, in cui saranno definiti gli obiettivi e le strategie da raggiungere **entro il 2050**, con un'attenzione particolare alle **azioni a breve e medio termine** (2027-2032) e alle opportunità di collaborazione tra istituzioni, imprese, università ed enti del Terzo settore.

La road map verso il terzo PSM



Le 10 Missioni



1 TRANSIZIONI
GLOBALI



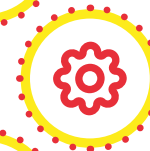
2 MOBILITÀ
SOSTENIBILE



3 DIRITTO
ALLA CASA



4 LAVORO
E NUOVA
ECONOMIA



5 CLIMA
E TERRITORIO



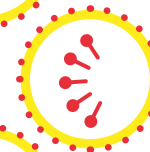
6 SALUTE



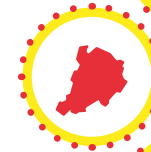
7 NUOVE
GENERAZIONI



8 STRATEGIA
INDUSTRIALE
PER L'AREA
METROPOLITANA



9 NUOVE SFIDE
PER I TERRITORI



10 INNOVAZIONE
ISTITUZIONALE



Tematiche
trasversali



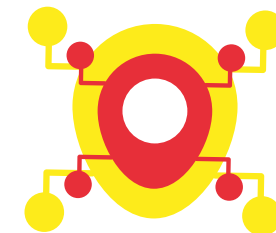
CLIMA+
CULTURA+
PARITÀ DEI GENERI

1 Bologna nel mondo che cambia: leggere le transizioni globali per orientare il futuro metropolitano



Il mondo che ci attende da qui al 2050 sarà definito da **trasformazioni** profonde. Per Bologna metropolitana, città europea e laboratorio di democrazia urbana, la sfida non sarà solo adattarsi a queste transizioni, ma **anticiparle, interpretarle e guidarle**, mettendo al centro la persona, la crescente domanda di sicurezza e protezione, l'attenzione ai cambiamenti climatici, la conoscenza e il legame tra comunità e mondo. Bologna metropolitana nel 2050 vuole essere una città che sa leggere il mondo prima che il mondo la travolga. Una comunità che trasformi la conoscenza in **orientamento politico**, la complessità in **democrazia**, il futuro in **progetto collettivo** e l'innovazione in **bene comune**.

2 Muoversi insieme: la mobilità come diritto e progetto per il futuro



La **mobilità** è la spina dorsale della coesione metropolitana, un'infrastruttura sociale dalla Pianura all'Appennino. Costruire un sistema di trasporto che favorisca la **multimodalità** e l'**integrazione** – dove tram, treni metropolitani, bus elettrici, ciclovie, cammini urbani, servizi e piattaforme digitali si integrano – significa ridefinire il tempo della città e la sua forma democratica.

Bologna metropolitana, città della prossimità e delle relazioni, può diventare un **laboratorio europeo** della mobilità equa e sostenibile, attiva, sicura e capace di cogliere le tecnologie emergenti.

3 Abitare Bologna: il diritto alla casa come nuova infrastruttura sociale



Abitare non significa solo avere un tetto, ma poter costruire relazioni, opportunità e appartenenza. Il **diritto alla casa** è il terreno dove si misurano maggiormente le disuguaglianze e le capacità delle città di garantire coesione, benessere, salute e sicurezza.

La domanda che ci dobbiamo porre è come può Bologna metropolitana garantire che abitare in città e nei territori significhi **vivere con dignità e partecipazione**.

Il diritto all'abitare deve essere un pilastro della coesione metropolitana, con al centro il concetto di "**città pubblica**", inteso come un sistema fatto di centralità accessibili, connessioni efficaci, servizi, spazi di vita collettiva e opportunità condivise, anche agendo sul mercato delle locazioni.

4 Lavoro, conoscenza e nuova economia



Nel mondo che ci porta al 2050, il **lavoro** è destinato a cambiare più di quanto non sia avvenuto in un secolo. L'automazione, l'intelligenza artificiale e la transizione verde ridisegnano mestieri, competenze, forme di impresa e tempi di vita.

La **città del sapere, della cooperazione, della contrattazione collettiva e della manifattura intelligente** dovrà connettere università, imprese, istituzioni, terzo settore, organizzazioni sindacali e nuove generazioni per immaginare una "**nuova economia metropolitana**". Bologna metropolitana deve cogliere a pieno le opportunità del Tecnopolo DAMA, delle capacità di supercalcolo e dell'ecosistema dell'innovazione. Per **tutti i settori** occorre immaginare, con un'operatività intersettoriale, le nuove frontiere di tenuta delle **imprese** e del **lavoro come bene comune**.

5 Clima e territorio: sicurezza e protezione della comunità territoriale



Il clima non è più un'emergenza: è la nuova condizione del vivere urbano. Bologna metropolitana, posta nel cuore della Pianura Padana — una delle aree più vulnerabili d'Europa — dovrà trasformare questa sfida in un **progetto territoriale sui cambiamenti climatici**.

L'ambizione è costruire una città metropolitana in cui **le comunità siano tutelate e preparate, informate e coinvolte**, e dove la protezione civile e le opere di adattamento e mitigazione procedano insieme per **salvaguardare vite umane e tutelare il patrimonio** culturale e turistico. Il cambiamento climatico è la cornice entro cui costruire politiche, abitudini e infrastrutture del territorio metropolitano, e quindi rappresenta la dimensione rispetto alla quale si dovranno misurare tutte le 10 missioni del PSM.

6 La salute dei cittadini e delle cittadine per un nuovo modello sociale, socio-sanitario e sanitario territoriale



L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** stima che oltre il 70% delle determinanti della salute derivi da fattori urbani: aria, alimentazione, ambiente, relazioni sociali, casa. Nel mondo che verrà, la salute non sarà solo cura o ospedale: sarà il risultato delle nostre città.

La sfida più complessa sarà quella di **garantire salute, prossimità e benessere** a tutte e tutti, attraverso un modello integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, rafforzando il lavoro con le comunità nei diversi contesti territoriali. In tema di **invecchiamento, contrasto alle solitudini e nuove fragilità**, sarà fondamentale investire su città e territori longevi e solidali, considerando la fragilità un diritto e la salute come un patrimonio collettivo, non solo individuale.

7 Le nuove generazioni, la sfida educativa e le opportunità



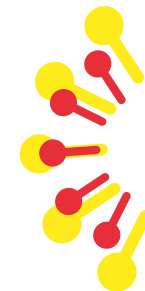
Le nuove generazioni vivono tra mondi ibridi – fisici e digitali – e chiedono alle istituzioni di essere non spettatrici, ma protagoniste della trasformazione. Non basta più “offrire opportunità”: serve costruire un **ecosistema educativo metropolitano** che accompagni ogni fase della vita e che colleghi sapere, lavoro di qualità, partecipazione e benessere.

L’obiettivo è aprire un vero **laboratorio civico** su come rigenerare la cultura, la scuola e il ruolo delle giovani generazioni nel progetto metropolitano.

Bologna metropolitana deve crescere insieme alle giovani generazioni.

Una città che educi e che si lasci educare.

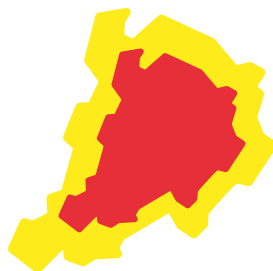
8 Le società partecipate per una strategia industriale del territorio



Le società partecipate rappresentano un asset strategico di Bologna metropolitana, fungendo da leva di sviluppo locale e internazionale, grazie alle loro competenze progettuali e innovative. Bologna metropolitana collaborerà nel lungo periodo in modo coordinato con le partecipate, realizzando un **approccio ecosistemico e integrato** che si tradurrà nell’adozione di una strategia territoriale industriale, volta a rafforzare la resilienza territoriale, le infrastrutture, a transizione ecologica, l’innovazione tecnologica e la qualità dei servizi pubblici.

La **governance delle partecipate** sarà ulteriormente ottimizzata per massimizzare l’efficienza, generando valore e un impatto positivo e inclusivo per l’intera comunità, con un costante impegno per l’eccellenza e la qualità del lavoro.

9 Nuove sfide per i territori: strategie per la Pianura, l'Appennino e il centro storico di Bologna



Bologna 2050 può diventare un **modello europeo di città policentrica e solidale**, in cui vivere sull'Appennino, nella Pianura o nel cuore urbano significa far parte dello stesso progetto di futuro. Bologna metropolitana promuoverà una governance territoriale basata sulla **cooperazione** e sulla **condivisione di progetti strategici comuni**, colmando le attuali disuguaglianze territoriali e orientando la gestione e l'utilizzo delle risorse pubbliche rese disponibili ai vari livelli. L'area metropolitana crescerà attraverso la **rigenerazione** del centro storico, delle aree appenniniche e della pianura, garantendo che ogni parte del territorio metropolitano possa crescere e contribuire allo sviluppo complessivo.

10 Riformare le istituzioni locali per renderle più forti e vicine



Il futuro richiede istituzioni locali capaci di decidere e agire in tempi rapidi, vicine ai cittadini e alle cittadine e radicate nei territori. La Città metropolitana – in stretta e continua collaborazione con la Regione e in sinergia con le aree metropolitane europee – rafforzerà il proprio modello di governance per promuovere i **processi di innovazione istituzionale** del territorio, migliorando il coordinamento e la **cooperazione tra Comune capoluogo, Comuni e Unioni**. Per rafforzare la fiducia dei cittadini e delle cittadine, Bologna metropolitana promuoverà politiche di accompagnamento sociale basate su **prossimità, sussidiarietà e giustizia territoriale**, incentivando la partecipazione diretta e investendo nella digitalizzazione dei servizi pubblici.

Piano Strategico Metropolitano Bologna 2050

psm.bologna.it

pianostrategico@cittametropolitana.bo.it

Publicato a dicembre 2025

Progetto grafico e impaginazione: Ispira



**BOLOGNA 2050
PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO**